

ALLEGATO A

VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI E PIANO DELLE AZIONI

PIANO TRIENNALE

DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

INTEGRATIVE DEL MODELLO EX D.lgs. 231/2001

E PER LA INTEGRITA' E LA TRASPARENZA

TRIENNIO 2026-2027-2028

Redatto da: Avv. Elena Viscardi – Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Sottoposto a consultazione pubblica sul sito www.atesenergia.it dal 09.04.2026 al 27.04.2026

Adottato con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 29.04.2026.

Trezzo sull'Adda, 04.05.2026



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



Valutazione dei rischi corruttivi e piano delle azioni di ATES Srl

Nel corso dell'analisi dei rischi, di cui al Piano, si è fatto riferimento ad un'accezione più ampia del delitto di corruzione che ricomprende i reati disciplinati nel titolo II, Capo I, del codice penale ma, anche, e più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento nei processi di ATES a causa *“dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero dell'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione si realizzi compiutamente sia nel caso in cui si configuri un mero tentativo”*.

L'attenzione si focalizza, quindi, sulle seguenti tipologie di reato:

1. Peculato (art. 314 c.p.);
2. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
3. Concussione (art. 317 c.p.);
4. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
5. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
6. Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
7. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.);
8. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
9. Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
10. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.);
11. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
12. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);
13. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
14. Il traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).

I processi di ATES Srl

Data la dimensione organizzativa contenuta dell'Ente, le attività di Ates si sviluppano, sinteticamente, secondo i seguenti processi:

- ☐ Processo commerciale - comprende le attività intercorrenti tra il primo contatto con il cliente “potenziale” fino alla stipula del contratto – con particolare riguardo alla categoria cliente / socio ente locale.
- ☐ Processo di erogazione del servizio – comprende le attività intercorrenti tra la stipula del contratto, fino alla chiusura dello stesso. Nell'ambito del processo sono comprese le attività di: gestione reclami e non conformità.

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00

- ☐ Processo di amministrazione e controllo – comprende le attività contabili inerenti il ciclo attivo e passivo, la preparazione del bilancio, la gestione degli adempimenti fiscali, le attività inerenti il budgeting e il controlling, la gestione amministrativa del personale. Il processo comprende anche le attività inerenti i processi direzionali strategici e di governance e organizzazione societaria.
- ☐ Processo di gestione delle risorse – comprende da un lato le attività di selezione, inserimento e sviluppo competenze del personale; dall'altro la gestione dell'infrastruttura informatica.
- ☐ Processo di approvvigionamento – comprende le attività di identificazione dei fabbisogni, selezione e contrattualizzazione del fornitore.
- ☐ Processo di gestione autorizzazioni e certificazioni – comprende le attività riferite al mantenimento / modifica delle autorizzazioni e certificazioni ricevute.
- ☐ Processo di compliance – comprende le attività necessarie all'implementazione delle azioni previste dalla normativa riferibile alla sicurezza (safety), ambiente, privacy e altre norme applicabili, compresi gli eventuali rapporti con organi di controllo e vigilanza e con l'autorità giudiziaria.

Ates oggi è una realtà aziendale impegnata nella gestione degli impianti termici e della pubblica illuminazione, oltre ad altri servizi per la collettività, operando nel rispetto dei vincoli di sicurezza, continuità ed economicità del servizio, con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. L'Azienda, sfruttando nuovi mezzi e tecnologie, garantisce servizi sempre più adeguati alle esigenze dei Comuni e, di conseguenza, dei cittadini.

Il processo di modernizzazione ha come scopo, quello di individuare i "difetti" nella distribuzione dei servizi onde rimuoverli. Ogni sforzo della società, rappresenta un mezzo necessario per perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità.

Quest'ultimo viene realizzato in via prioritaria attraverso l'utilizzo del telecontrollo degli impianti per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio, attraverso una continua riduzione dei costi di gestione.

E' ormai pacifico che società *in-house providing* rispettano gli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza amministrativa (salva la specifica strutturazione della sezione Società Trasparente), di accesso agli atti negli stessi termini in cui essi sono rispettati dall'Ente o Enti pubblici di governo e/o controllanti.

Ates già da tempo opera attraverso un sistema di Procedure che tendono a standardizzare le attività più rilevanti e a garantire il soddisfacimento dei requisiti di rintracciabilità, ripetitività, trasparenza, imparzialità, equità e rispetto delle norme ed ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità strutturato in conformità con i dettami di cui alla Norma UNI EN ISO 9001:2001 e UNI CEI 11352/2014.

Pianificazione e mappatura dei processi

Per quanto attiene al presente documento, sono state considerate prioritariamente le aree sensibili - obbligatorie e generali - richiamate dall'articolo 1 comma 16 della legge 190 e sviluppate nel PNA

- processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
- processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50/2016.

L'integrazione di quanto sopra riportato porta alla redazione della seguente tabella che identifica processi sensibili e i sottoprocessi correlati:

Aree di rischio (PNA)	Processi ATES	Sotto processi sensibili
	Amministrazione finanza e controllo	Gestione nomine
		Gestione crediti
		Pianificazione interventi - budgeting
Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale	Area Risorse Umane	Selezione del personale Progressioni di carriera
Processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal D.lgs. n. 50 del 2016	Approvvigionamento	Determinazione dell'oggetto della gara o dell'affidamento
		Selezione dei fornitori e gestione dell'albo fornitori – controlli FVOE
		Individuazione dello strumento per l'affidamento
		Scelta commissioni e valutazione offerte
		Gestione contratto in fase di esecuzione (compreso gestione flusso passivo, contenzioso, transazioni, attività tecniche, gestione del subappalto)
		Incarichi di collaborazione (compresi incarichi tecnici)

Aree di rischio (PNA)	Processi ATES	Sotto processi sensibili
Processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;	Non applicabile ai processi di ATES	
processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Non applicabile ai processi di ATES	

Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è articolata nelle fasi di Identificazione, Analisi e Ponderazione.

Identificazione

Viene effettuata per ciascun processo e sotto-processo evidenziato come “sensibile” al paragrafo precedente. Si svolge mediante intervista e confronto con i responsabili delle aree coinvolte, tenendo conto della storia societaria in riferimento ad analoghi reati, degli eventuali eventi disciplinari relativi, dei criteri di indirizzo.

L'obiettivo è quello di generare un elenco completo dei rischi associati ai reati di “corruzione” così come intesa all'interno del presente documento.

Amministrazione, finanza e controllo	
Nomine ed incarichi che non tengono in considerazione le verifiche previste sul CV e quindi i controlli riferiti alla potenziale ineleggibilità	SI
Gestione dei crediti secondo modalità volte ad agevolare uno specifico creditore	SI
Pianificazione degli interventi inerenti gli investimenti da sviluppare nel periodo con criteri destinati ad agevolare “terzi”	SI

Processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale – Area Risorse Umane	
Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	SI

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00

Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari	SI
Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	SI
Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	SI
Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	SI

Processi finalizzati all'affidamento di lavori servizi e forniture - Approvvigionamento	
Definizione dei requisiti tecnici dell'oggetto della gara con modalità regole e criteri aventi finalità di vantaggio verso terzi compresa la definizione dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	SI
Non idonea gestione delle regole di accesso e utilizzo dell'albo fornitori	SI
Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	SI
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	SI
Utilizzo di criteri per la formazione delle commissioni e operatività delle stesse con meccanismi rivolti a favorire terzi – errato utilizzo del FVOE	SI
Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	SI
Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	SI
Attività durante l'esecuzione dell'appalto rivolte a non danneggiare (mediante sanzioni o azioni di controllo) o favorire (es. SAL) terzi (comprese attività svolte dai professionisti tecnici (DL – CSE)	SI
Abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	SI
Elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto	SI

Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	SI
--	----

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)	NA
Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti	NA
Rilascio di pareri che agevolano determinati soggetti (pareri vincolanti per il rilascio delle autorizzazioni)	NA

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
Riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti	NA
Riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari al fine di agevolare determinati soggetti	NA
Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari	NA
Rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti	NA

Analisi

Consiste nel valutare la probabilità che il rischio si realizzi e le conseguenze che il rischio produce e porta alla determinazione del livello di rischio, tenendo conto anche dei controlli già in essere.

Nel compiere queste valutazioni, sono state stimate la probabilità e l'impatto. Nello specifico, per quanto riguarda la probabilità (P) sono stati considerati, ove applicabili, i seguenti fattori:

- la discrezionalità del processo;
- la rilevanza esterna;
- la frazionabilità;
- il valore economico;



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



- la complessità;
- la tipologia di controllo applicato al processo.

Per quanto riguarda l'impatto (I) sono stati considerati invece:

- l'impatto economico;
- l'impatto reputazionale;
- l'impatto organizzativo.

I valori della "Probabilità" e "Impatto" sono determinati calcolando la media aritmetica dei valori individuati per ciascun fattore.

Il risultato dell'analisi, per i rischi considerati applicabili, è sintetizzato nel "documento di valutazione dei rischi" allegato al Modello ex D.lgs. 231/01 che si richiama integralmente.

Ponderazione

Consiste in una ulteriore valutazione confrontando tutti i rischi esaminati e l'esito delle fasi precedenti, tenendo conto delle politiche aziendali e dell'analisi del contesto intero ed esterno, per procedere alla definizione della priorità di intervento (trattamento) agevolando i processi decisionali.

Eventuali modifiche alle priorità di intervento derivanti da questa fase sono evidenziate nel "documento di valutazione dei rischi legge 190/2012".

Trattamento

Sono le azioni da implementare al fine di allineare il profilo di rischio residuo al livello di rischio considerato accettabile considerando il livello di affidabilità delle misure di controllo esistenti; sono riportate nel "documento di valutazione dei rischi legge 190/2012".

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione oppure a limitarne l'impatto.

Il sistema di trattamento dei rischi di corruzione è costituito da una pluralità di elementi, così schematizzabili:

- misure di carattere generale o trasversale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi;
- misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

Monitoraggio

Come più ampiamente descritto nel Piano, il monitoraggio è condotto dal RPCT mediante:

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00

- la verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione;
- l'esame delle informazioni raccolte ed inerenti allo svolgimento dei processi a rischio;
- l'analisi e la successiva verifica di segnalazioni relative alla commissione di reati di corruzione pervenute tramite il meccanismo del whistleblowing o da fonti esterne.

Il tutto porta alla verifica dell'adeguatezza delle misure di prevenzione; qualora emergessero elementi di criticità particolarmente significativi, è previsto l'eventuale aggiornamento del piano.

La relazione che il RPCT deve redigere entro il 15 dicembre di ogni anno, secondo quanto previsto dalla legge n. 190/2012, è pubblicata sul sito istituzionale.

MISURE DI PREVENZIONE

Misure di carattere generale

Il responsabile della prevenzione della corruzione

Salvo quanto già indicato nella parte generale del Piano, in applicazione dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012, ATES ha provveduto ad identificare il responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nella persona dell'avv. Elena Viscardi, nominata con verbale del Consiglio di Amministrazione del 04.02.2026 per il triennio 2026-2029.

In caso di assenza temporanea e/o *vacatio*, ove l'assenza si prolunghi per un periodo superiore a 60 giorni, la funzione di RPCT sarà svolta dal Direttore Generale, per il solo tempo necessario alla sostituzione.

Le funzioni ed i compiti del RPCT sono disciplinati dall'art. 1, commi 8-10, della legge 190 del 2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, tra gli obblighi del RPCT rientrano anche gli obblighi di denuncia che ricadono sul pubblico ufficiale e sull'incaricato di pubblico servizio ai sensi dell'art. 331 del codice penale. Le responsabilità del RPCT sono definite dall'art. 1, commi 8, 12 e 14 della legge n. 190/2012.

Nel corso del triennio si procederà altresì alla valutazione circa l'eventuale necessità di un potenziamento della struttura dedicata a supporto del RPCT per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il RPCT, anche in sinergia con l'ODV del modello 231, proseguirà l'attività di effettuazione di verifiche specifiche a campione (procedurali e nel merito dei fatti gestionali) a partire da aree, processi, rischi di comportamenti illeciti, come da tabella allegata al presente piano, che si caratterizzano per il più elevato indice di rischio; di ogni verifica verrà redatto apposito verbale, anche con riferimento alla conformità rispetto alle procedure e ai regolamenti vigenti.

Il Codice Etico

Il Codice Etico, approvato dall'Assemblea conferma l'impegno nel perseguire i più alti standard di moralità e di legalità ed ha la funzione di indicare i canoni di comportamento strumentali alla attuazione dei "valori aziendali", costituendo il criterio di orientamento dell'attività quotidiana per tutti coloro che operano in ATES o nell'interesse



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



della stessa. La descrizione del Codice Etico delle sue finalità ed utilizzo è riportata nel Codice stesso e nella Parte Generale del Modello Organizzativo 231. Si richiede a tutti i destinatari della presente parte speciale il rispetto delle indicazioni del Codice per quanto riferito alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

Formazione in materia di anticorruzione e trasparenza

La formazione costituisce una componente centrale del sistema di prevenzione della corruzione. Tramite l'attività di formazione Ates sostiene la piena conoscenza di principi, regole e misure contemplate dal Piano da parte di tutto il personale, anche in funzione del livello di coinvolgimento nei processi esposti al rischio di corruzione.

In base alla natura dell'attività svolta da Ates e del background culturale e professionale di chi vi lavora, sono considerate le competenze e le conoscenze in tema di anticorruzione già possedute dal personale, orientando la formazione ai temi di base piuttosto che al confronto con esperti del settore e la condivisione di esperienze e di pratiche con soggetti che operano nel campo della prevenzione e del contrasto della corruzione.

Annualmente il Responsabile Prevenzione Corruzione verifica le necessità e propone un piano di formazione ed informazione che viene sostenuto dalle risorse previste a budget; gli interventi formativi possono essere erogati sia esternamente sia da personale interno; gli esiti della formazione sono registrati mediante le regole previste dal sistema di gestione per la qualità. Nel corso dell'anno 2025 si sono tenute giornate formative destinate ai dipendenti coinvolti nei processi di acquisto e gestione, a proposito dei principali temi a rischio di interferenza ed in particolare sul Modello ex D.lgs. n. 231/2001 e sul Codice Etico, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, mediante ricorso a sessioni di formazione online, destinate a tutti i dipendenti della Società.

Inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse

In fase di nomina o assunzione si procede alla verifica per amministratori e Dirigenti delle informazioni necessarie al fine di identificare la condizione di inconferibilità o incompatibilità così come definite dall'articolo 1 del D.lgs. 39/2013 e s.m.i.

In particolare sono da verificare le seguenti condizioni:

- Art. 3 - condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- Art. 7 – inconferibilità in caso di incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico;
- Art. 9 – incompatibilità in caso di incarico di Presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico;
- Art. 12 – incompatibilità degli incarichi dirigenziali degli enti di diritto privato in controllo pubblico con componenti negli organi di indirizzo delle amministrazioni pubbliche;
- Art. 13 – incompatibilità degli incarichi di Presidente e Amministratore Delegato degli enti di diritto privato in controllo pubblico con componenti negli organi di indirizzo delle amministrazioni pubbliche.

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00

Viene richiesta agli interessati:

- una dichiarazione sostitutiva in conformità al DPR 445/2000 sulla propria posizione in tema di ineleggibilità ed inconferibilità;
- una dichiarazione riguardante il conflitto di interesse e l'impegno ad astenersi dalle decisioni; in tal caso deve essere data immediata comunicazione al RPCT che valuterà le azioni da intraprendere.

Il RPCT, avvalendosi dell'Ufficio Personale, monitora nel tempo la non emersione delle incompatibilità/inconferibilità in oggetto, a mezzo della sistematica raccolta delle necessarie autodichiarazioni e verificando a campione la veridicità dei contenuti di alcune di esse, avvalendosi dei competenti uffici aziendali.

Infine, in caso di assunzione, viene verificato la condizione di dipendenti del pubblico impiego che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione; in queste condizioni non è possibile l'attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della PA svolta attraverso i medesimi poteri (art. 53 D.lgs. 165/01).

Sono già previste clausole in sede di gare e procedure d'appalto e sono state introdotte analoghe clausole nei bandi di selezione pubblica del personale, ai fini del rispetto di quanto sopra esposto.

Il RPCT svolge controlli ad hoc al riguardo e l'Ufficio Personale provvede, in ogni caso, in ottemperanza al disposto normativo alle verifiche pur in eventuale assenza di clausole e dichiarazioni ad hoc in sede di bando.

Whistleblowing

L'obbligo di informazione su eventuali comportamenti illeciti rientra nel più ampio dovere di diligenza e obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro. Il corretto adempimento dell'obbligo di informazione da parte del prestatore di lavoro non può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari.

Ates e il RPCT adottano misure idonee ed efficaci affinché sia sempre garantita la riservatezza circa l'identità di chi trasmette informazioni utili per identificare comportamenti illeciti, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di Ates delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Ex art. 6, co. 2-bis, lettera c) D.lgs. 231/2001, l'Azienda adotta misure idonee a tutelare l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge; inoltre, ex lettera e) del medesimo decreto il sistema disciplinare aziendale, nel rispetto della legge e delle previsioni del CCNL applicato, prevede sanzioni nei confronti di chi viola gli obblighi di riservatezza o compie atti di ritorsione o discriminatori nei confronti del segnalante.

Ex art. 6, co. 2-bis, lettera d) D.lgs. 231/2001, opera il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione; Ates si riserva il diritto, che spetta beninteso anche a chi sia stato ingiustamente penalizzato da segnalazioni non veritiere rilasciate



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



in malafede, di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

Misure di carattere speciale

Procedure

Ates è una società con Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo lo standard ISO 9001 per l'attività di progettazione ed erogazione, a favore degli enti pubblici associati, di servizi integrati per l'efficientamento energetico con la gestione della pubblica illuminazione e del calore, inclusa l'assunzione dell'incarico come terzo responsabile, e comprensivi di installazione, manutenzione e conduzione" come da certificato n. _____ con validità sino al _____.

Per ciò che attiene la norma UNI CEI 11352/2014 il campo di applicazione del Sistema è il seguente: "Erogazione di servizi energetici (ESCO)" come da certificato n. _____ con validità sino al _____.

L'allineamento al citato standard internazionale comporta la codifica dei processi aziendali mediante procedure che descrivono le attività, regolamentano il processo di assunzione delle decisioni e le modalità per eseguirle, assegnano le responsabilità e definiscono le registrazioni da predisporre.

I processi principali sono stati identificati e suddivisi come segue:

- P 4.1 – Gestione documenti, dati e registrazioni;
- P 4.2 – Gestione documenti di commessa;
- P 5.1 – Gestione attività direzionali;
- P 6.1 – Gestione risorse umane;
- P 6.2 – Gestione infrastrutture mezzi macchinari e apparecchi di controllo;
- P 7.1 – Gestione rapporti con i clienti;
- P 7.2 – Gestione approvvigionamenti;
- P 7.3 – Gestione realizzazione lavori e controllo commesse;
- P 8.1 – Gestione audit;
- P 8.2 – Gestione non conformità e reclami;
- P 8.3 – Gestione azioni di miglioramento.

Il diagramma di flusso di seguito riportato indica, per ciascun processo sopra identificato, le principali fasi di sviluppo dello stesso e i relativi input e output.

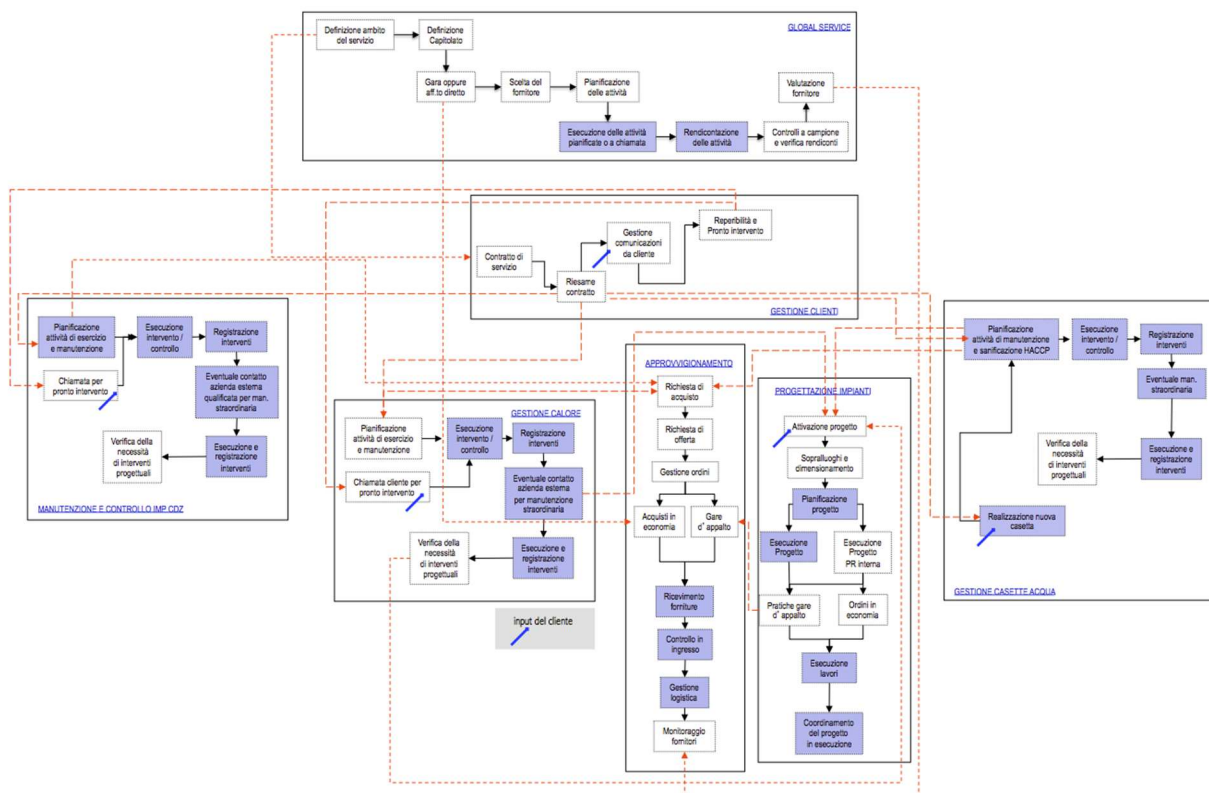
- PROCESSI PRIMARI: Processi di maggior impatto sul business dell'Azienda e in cui ci si interfaccia maggiormente con il cliente.
- PROCESSI DI SUPPORTO: Processi che garantiscono la gestione ed il controllo delle attività.

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00



Misurazioni riferite agli appalti

All'interno delle procedure sono inserite specifiche regole applicate ai fini della prevenzione dei reati riferiti alla corruzione. Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità vengono elaborati una serie di indicatori riferiti alle commesse; tali indici evidenziano scostamenti in termini di tempi e risorse impegnate. In particolare si veda la Procedura P 7.2 "Gestione approvvigionamenti", P 7.3 "Realizzazione Lavori e controllo commesse", oltre, che il Regolamento acquisti.

Segregazione Delle Funzioni (Distinzione Delle Competenze) Quale Misura Alternativa Alla Rotazione

Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la legge n. 190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle società, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa. Essa implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione.



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico.

Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze (cd. “segregazione delle funzioni”) che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche.

Alla luce della particolare situazione e progressiva strutturazione di ATES, il principio della rotazione sarà oggetto di valutazione a fronte dell’asestamento strutturale della Società e dell’eventuale crescita di personale nel corso delle prossime annualità. Al momento non risulta ancora possibile applicare la rotazione del personale in tutte le aree di attività proprio per carenza di personale sufficiente a garantire l’alternanza nell’assegnazione delle diverse funzioni.

Poiché la rotazione delle mansioni non può essere forzosamente attuata a scapito dell’efficienza gestionale, mentre assume notevole rilevanza il principio della segregazione delle funzioni/distinzione delle competenze, ATES si impegna, con specifico riferimento alle aree/processi/rischi di cui alla tabella in allegato al presente PTPCT a operare nel rispetto di procedure che individuino distintamente le seguenti: a) istruttoria; b) decisione; c) attuazione; d) verifica.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Obiettivo generale in materia di trasparenza

Gli obiettivi del presente PTPCT in materia di trasparenza sono i seguenti:

- assicurare lo sviluppo e la diffusione di una cultura della legalità ed integrità in tutte le componenti dell’azienda (amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori ecc.);
- realizzare una modalità condivisa in intranet di alimentazione dei dati necessari per la sezione società trasparente all’interno della quale ciascun soggetto responsabile possa inserire, nei modi e tempi previsti, le informazioni di sua competenza, sotto la supervisione dell’RPCT;
- potenziare il flusso informativo interno della azienda, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati attraverso un gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, in modo tale sia garantita la produzione delle informazioni nel dettaglio e nel formato richiesto per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web della azienda stessa;
- attuare la ricognizione e l’utilizzo delle banche dati e degli applicativi, già in uso, al fine di identificare tutte le possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- assicurare una progressiva riduzione dei costi relativi all’elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione;

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull’Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00

- procedere secondo le indicazioni di ANAC in materia di attestazione dell'attività di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il RPCT individua, a fini di coinvolgimento diretto, oppure ai fini della partecipazione alle attività del gruppo, per area funzionale e per mansione svolta i dipendenti che si occuperanno della produzione e dell'aggiornamento dei dati ai fini della pubblicazione (che avviene a cura dello stesso RPCT con il supporto di una figura interna aziendale già identificata), per ciascuna sottosezione nell'ambito della sezione "Società trasparente", articolazione ed attribuzione delle competenze di massima per unità organizzativa, che di seguito si riporta:

- Disposizioni generali (Segreteria Generale);
- Organizzazione (Segreteria Generale-gestione del Personale);
- Consulenti e collaboratori (Gare, contratti acquisti, trasparenza e anticorruzione);
- Personale (Gestione del personale);
- Selezione del personale (Gestione del personale);
- Performance (Gestione del personale);
- Enti controllati (Area Amministrativa);
- Attività e procedimenti;
- Bandi di gara e contratti (Gare, contratti acquisti, trasparenza e anticorruzione);
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Direzione Generale);
- Bilanci (Area Amministrativa);
- Beni immobili e gestione patrimonio (Area Amministrativa);
- Controlli e rilievi sull'amministrazione (Area Amministrativa e Trasparenza e anticorruzione);
- Servizi erogati (Direzione Generale);
- Pagamenti (amministrazione);
- Opere pubbliche NON APPLICABILE;
- Informazioni ambientali (Direzione Generale);
- Altri contenuti (Trasparenza e anticorruzione).

Obiettivo generale in materia di trasparenza

Nel corso delle annualità precedenti si è affinata progressivamente la sezione Società trasparente di ATES, al fine di mantenere la struttura allineata alle modifiche normative in sezioni/sottosezioni, i relativi contenuti, le frequenze di aggiornamento. Il risultato appare in deciso e continuativo miglioramento, a riprova delle maggiori risorse investite anche in termini di competenze dedicate.

In particolare, si è provveduto ad investire risorse economiche e di personale, effettuando una stabile riorganizzazione dei contenuti in ragione delle specifiche sezioni mediante l'ausilio continuo di uno strumento telematico per la gestione delle pubblicazioni e degli adempimenti connessi, denominato "Trasparenza 2.0" che ha consentito di migliorare notevolmente la pregressa situazione, sempre in aderenza con il recente dettato normativo. Inoltre, si segnala che la società, già a partire dall'anno 2020-2021 ha stabilmente introdotto l'impiego di un sistema telematico dedicato per la gestione delle gare e delle negoziazioni mediante piattaforma telematica certificata ai sensi del D.lgs. 36/2023 e s.m.i che, in stretta sintonia con il portale Trasparenza sopra descritto, ha consentito una più rapida ed efficace gestione degli approvvigionamenti anche per ciò che riguarda il c.d. "principio di rotazione", che viene costantemente monitorato.

Sul sito web della azienda, e anche all'interno della sezione Società Trasparente, potranno essere presenti anche note non obbligatorie ai sensi di legge, ma ritenute utili per informare il cittadino e gli Enti locali soci in merito all'attività svolta dalla società.

Il RPTC riferisce all'Organo Amministrativo eventuali inadempimenti e ritardi.

A tal fine il RPCT evidenzia e informa i soggetti individuati e competenti delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate e gli stessi dovranno provvedere a sanare le inadempienze entro e non oltre 30 giorni dalla segnalazione.

Eventuali ritardi negli aggiornamenti e nelle pubblicazioni previste, che potrebbero comportare sanzioni, potranno costituire oggetto di provvedimento disciplinare da parte della Società, in conformità con le previsioni di cui al vigente CCNL.

Obiettivo in materia di accesso agli atti

Come da § 3.1.4 delle Linee Guida, in base all'art. 2, co. 1, del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2016, le norme ivi contenute disciplinano *«la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle amministrazioni pubbliche e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti»*. Come si evince da tale disposizione, quindi, le società pubbliche (nei limiti indicati dall'art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, sia attraverso la pubblicazione on line all'interno del proprio sito sia garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte. L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti che non siano già oggetto degli obblighi di pubblicazione già indicati. Si applicano le esclusioni e i limiti di cui all'art. 5-bis del D.lgs. n. 33 del 2013. A tal fine le società applicano le richiamate Linee guida (delibera n. 1309 del 2016), valutando caso per caso la possibilità di diniego dell'accesso a tutela degli interessi pubblici e privati indicati dalla norma citata.



Azienda Territoriale
Energia e Servizi



Come anticipato nella parte generale del Piano, il RPCT assume anche la funzione di Responsabile dell'accesso, da parte di terzi, alle informazioni detenute da Ates, in modo da garantire il trattamento omogeneo delle richieste di informazioni con riferimento ad accesso documentale, accesso civico semplice, accesso generalizzato (come sopra definiti); ai fini di cui sopra, il RPCT si potrà avvalere degli uffici competenti, nonché, laddove necessario, degli Amministratori e di eventuali soggetti esterni alla società.

Dal punto di vista più strettamente operativo, successivamente all'approvazione del PCTP 2019-2021, ATES ha provveduto a dotarsi di un Regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza e sul diritto di accesso civico di ATES Srl del 05.06.2019 volto a disciplinare le regole operative per l'esercizio di tale diritto nel rispetto della delibera ANAC n. 1309 del 28.12.2016. A corollario del predetto Regolamento la società si è altresì dotata di tutto quanto necessario dal punto di vista pratico, per consentire agli interessati di esercitare le forme di accesso previste dalla legge istituendo altresì il Registro degli Accessi.

Infine, la società ha provveduto ad organizzare la competente sezione di "Società Trasparente" – Accesso Civico", portando a conoscenza gli atti regolamentari assunti e mettendo a disposizione dei terzi tutto quanto necessario all'esercizio del diritto, come segue:

- Copia della delibera 13.09.2016 in materia di accesso generalizzato "FOIA";
- Copia del D.lgs. n. 33 del 2013 aggiornato al D.lgs. n. 97 del 2016;
- Regolamento in materia di trasparenza ed accesso civico;
- Accesso civico - modalità di esercizio;
- Modulo accesso civico generalizzato;
- Modulo accesso civico semplice;
- Modulo richiesta di riesame accesso civico.

Elaborazione ed adozione del Programma di Trasparenza

L'elaborazione ed adozione del programma di Trasparenza si impernia sui seguenti passi procedurali:

- applicazione di regole procedurali interne che garantiscano l'idoneità dei flussi di comunicazione al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, ottimizzando gli oneri delle operazioni di caricamento e pubblicazione; contestuale individuazione dei referenti per l'elaborazione e aggiornamento e pubblicazione;
- attivazione delle regole per il controllo dei dati pubblicati, da effettuarsi periodicamente da parte del Responsabile della Trasparenza; come previsto dall'art. 43 del D.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo è svolta attraverso un monitoraggio semestrale mediante riscontro tra quanto trasmesso (e progressivamente inserito nella banca dati), quanto pubblicato sul sito e quanto previsto nel Programma. Gli esiti dell'attività di monitoraggio confluiscono all'interno della relazione del responsabile della trasparenza da redigere annualmente ai sensi dell'art., comma 14, della legge n. 190/2012;

Azienda Territoriale Energia e Servizi A.T.E.S. S.r.l.

Via G. Pastore, 2/4 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) Tel. +39 02 90980388 Fax +39 02 97801023

www.atesenergia.it info@atesenergia.it atesenergia@pec.net

P.IVA/C.F. Reg. Imp. Milano: 05064840969 – N. REA: MI – 1793521 – Capitale sociale € 760.000,00 sottoscritto e versato per € 736.000,00

- attivazione di un sistema di feed-back da parte degli utenti in merito alla pubblicazione dei dati nella sezione “Società trasparente”; il sistema potrà consentire di incrementare l'efficacia delle misure previste nel Piano Trasparenza e l'utilità delle informazioni pubblicate in termini di effettiva fruibilità e soddisfazione del bisogno di trasparenza dei cittadini e delle imprese.

Per ulteriore implementazione del Piano, i referenti di ogni area possono presentare proposte nel corso dell'anno, su dati, informazioni e modalità di comunicazione con i soggetti esterni per migliorare il livello di trasparenza di ATES.

Piano delle azioni (action plan)

Azione	Responsabilità	Tempi	Indicatori	Valori attesi
Diffusione del PTPC con richiamo al l'applicazione dei contenuti	Consiglio di Amministrazione	Dopo l'approvazione del PTPC	E-mail di comunicazione avvenuta pubblicazione	Avviso di ricevuta e lettura
Verifiche a campione sulle aree/procedure a maggior rischio corruttivo	RPCT	Verifica annuale aree/ procedure a maggior rischio	Report/verbali di verifica	
Costante aggiornamento della sezione “società trasparente” Alimentazione delle informazioni a fini di pubblicazione in trasparenza	Soggetti individuati RPCT	Secondo le frequenze di legge	Rispondenza della Sezione Pubblicazione dati	Costante aggiornamento sezione società trasparente
Gestione delle richieste di accesso	Uffici e/o Organi competenti RPCT			
Verifiche su incompatibilità ed inconferibilità per amministratori e dirigenti	RPCT	Una verifica annuale		

Azione	Responsabilità	Tempi	Indicatori	Valori attesi
Verifiche in materia di cessazione del rapporto dei dipendenti nei tre anni precedenti	RPCT	Inserimento clausole nei bandi di selezione		
Diffusione delle modalità individuate per l'alimentazione della sezione "Società trasparente"	RPCT	Dopo l'approvazione del PTPC	Emissione relativo Documento	Trasmissione e/o divulgazione Documento
Realizzare la formazione - prevenzione della corruzione - codice etico - trasparenza amministrativa - accesso alle informazioni verso tutti i destinatari del PTPCT	Direttore Generale / RPCT / ODV / CdA	In corso d'anno e in particolare in una giornata "dedicata" a forme di comunicazione e interna rafforzata	Attestati per la formazione	Superamento dei test di valutazione finali
Verifiche in materia di conflitto di interessi	RPCT	Una verifica annuale		